

## SCUOLA » LA RETE TERRITORIALE

# La Cisl boccia il piano e accusa Canfora

Cortazzi: «La Provincia non ha tenuto conto dei criteri espressi nelle linee guida». Dalla Regione stop a sette istituti

Stop a sette istituti omnicomprensivi. Il fermo no alla richiesta che era stata avanzata dalla Provincia, è arrivato dal direttore dell'amministrazione scolastica regionale Luisa **Franzese**. Il presidente **Canfora** aveva presentato un piano di dimensionamento per poter aggregare gli ordini di scuola dall'infanzia alle superiori. Ma la proposta è stata bocciata, perchè secondo l'esponente del Miur, gli istituti omnicomprensivi sono previsti solo in presenza di scuole ubicate in località di montagna o di gravi problemi di collegamenti tra i vari plessi. Lo stop riguarda dunque l'Ic di Contursi Terme, l'Isis Corbino di Contursi, l'Ic di Castel San Lorenzo, l'Isis Parmenide di Roccadaspide, la sezione associata di Albanella, l'Ic Sannazzaro di Oliveto Citra, l'Ipia e l'It meccanica, meccatronica ed energia di Oliveto Citra, l'Ic Castellabate e l'Isis De Vivo, l'Ic San Gregorio Magno e l'Iti sempre di San Gregorio. E ancora l'Ic Buccino, lo scientifico di Buccino, l'Is Ancel Keys di Castelnuovo Cilento e l'Ic di Casal Velino. Dalla Regione è invece arrivato il via libera agli istituti comprensivi che prevedono l'accorpamento tra l'Ic Novi Velia-Moio della Civitella e la scuola secondaria di primo grado Torre-De Mattia di Vallo; sì anche all'accorpamento tra l'Ic di Castelcivita e l'Ic di Serre e tra l'Ic di Gioi e la scuola mater-

na e primaria di Salento, oltre che la fusione tra i già presenti omnicomprensivi di Laurino e Piaggine. Accolta anche la richiesta del Profagri di aprire una sede a Sarno e potenziata l'offerta con l'istituzione di ventitrè nuovi indirizzi per i licei De Sanctis, Da Procida, Alfano I. Sulla "bocciatura" del piano

di dimensionamento scolastico di Canfora è intervenuta anche la Cisl: «Plaudiamo alla scelta operata dalla Regione che, peraltro, sembrerebbe aver recepito in toto il parere espresso dalle organizzazioni sindacali presenti al tavolo giovedì scorso - ha spiegato Marilina **Cortazzi** - Se la Provincia avesse socializ-

zato la proposta di delibera in un tavolo deputato, peraltro previsto dalla norma, ma che non c'è stato, avremmo riportato l'ente di Palazzo Sant'Agostino al rispetto dei criteri espressi nelle linee guida regionali specie nella parte in cui espressamente raccomanda l'adozione di istituzioni scolastiche di tipo

omnicomprensivo solo ed esclusivamente in situazioni particolarmente disagiate». Per il segretario Pasquale **Passamano**, «bisogna chiedere alle istituzioni maggiore attenzione. Istruzione, formazione e lavoro sono pezzi dello stesso mosaico. Per questo, la questione va affrontata con serietà».